

## L'Accademia *Vivarium novum* ed il Coro *Tyrtarion*

L'Accademia affonda le sue radici in un'esperienza tenutasi negli anni '80 nell'isolotto di Vivara, nel golfo di Napoli: approfondire le *humanae litterae* e studiare il latino ed il greco per attingere alle fonti del sapere umanistico. Il movimento assunse subito una dimensione internazionale e nel 2000 fu creata l'Associazione Mnemosyne, Centro Internazionale di Studi Classici e Scuola d'Alta Formazione Umanistica. Dalla prima sede nella Magna Grecia, il Centro si spostò nel Lazio fino ad insediarsi, nel 2016, nella Villa Falconieri di Frascati, che sta divenendo un grande Campus mondiale dell'umanesimo. La formazione accademica è completa, pertanto non prevede solo corsi di materie "classiche" ma anche attività di musica col coro *Tyrtarion*. Una peculiarità distingue questa Accademia da tutte le altre: ogni comunicazione avviene in latino o, occasionalmente, in greco antico.

Proprio come avviene per l'apprendimento delle lingue moderne, anche per il latino la musica può essere molto utile. Ma quale musica? Non certo quella della metrica "ritmica", frutto dell'invenzione di studiosi tedeschi alla fine del 1600, ma quella che si studiava prima dell'introduzione di tale infondata ed erronea dottrina. Gli studenti imparavano a riconoscere la struttura d'un verso, a sentirne la musicalità, grazie alle "notazioni neumatiche" che compaiono già in manoscritti di Orazio e di Virgilio risalenti al IX-X secolo e, successivamente, in testi a stampa dalla fine del 1400. È in questo modo che, sin dai primi secoli della cristianità, poeti e compositori ecclesiastici poterono, imitando le strofe antiche, scrivere inni adoperando la strofa saffica, il distico elegiaco e tutte le altre forme di versi classici, accompagnandoli con musiche che seguivano fedelmente le lunghezze e le brevità sillabiche di cui constavano i carmi. Questo tipo di musica *more antiquo mensurata*, misurata secondo la maniera antica, fino a pochi anni fa era conosciuta solo da musicologi e cultori di melodie rinascimentali.

Da più di sette anni, Özséb Áron Tóth, dell'Accademia *Vivarium novum*, porta avanti le ricerche in questo campo come sussidio alla pratica didattica. Il coro *Tyrtarion*, da lui diretto, è formato da studenti accompagnati da un piccolo gruppo di musicisti non professionisti.



- 1) Horatius Ad barbitum suum (Carm. I, 32)
- 2) Ovidius Carmen Pythagorae (Metam. XV, 165-185)
- 3) Anacreon Pher hydor... -- Catullus - Vivamus... (Carm. 5)
- 4) Horatius Ad Licinium (Carm. II, 10)
- 5) Catullus Carmen phaseli (Carm. 4)
- 6) Anacreon De tempestate - Horatius - Ad commilitones (Epod. 13)



- 7) Vergilius Aeneas socios exhortatur (Aen. I, 198-209)
- 8) Hadrianus Animula vagula...
- 9) Ovidius De formae fragilitate (Ars am. II, 113-122)
- 10) Augustinus Invocatio Musarum
- 11) Theognis Hymnus ad Apollinem
- 12) Pascoli Corda fratres

*Musicisti: 2 chitarristi, 1 pianista, 1 contrabbassista, 2 flautisti, 1 violinista, 2 percussionisti, 1 sonatore di fisarmonica.*

*Coro: 20 cantori circa.*

Questo concerto è organizzato per raccogliere fondi per i restauri di Santa Cecilia in Trastevere di cui è Rettore Mons. Marco Frisina, e si tiene presso il Monastero delle Benedettine di Santa Cecilia in Urbe grazie all'ospitalità della Comunità di cui è Abbadessa Maria Giovanna Valenziano.

L'intensa attività di restauro che da alcuni anni è stata intrapresa mira a far risplendere la Basilica in previsione dei festeggiamenti per i 1200 anni dalla fondazione che inizieranno a fine 2019 per protrarsi fino al 2020.

I restauri sono stati portati avanti, in più riprese, da Daniela Caporali, Docente del Corso di Restauro delle Scuole d'Arte e dei Mestieri del Comune di Roma, con gli allievi della Scuola Nicola Zabaglia unitamente ad un gruppo di collaboratori tra i quali Maria Grazia Corsanici. Ad oggi sono stati terminati i restauri della Cappella del Crocifisso e dei fondali del Presepio e sono in corso d'opera alcuni restauri lapidei e il restauro parietale della Cappella Rampolla.

Il Monastero ha, in omaggio alla Santa Patrona della Musica, una vocazione musicale, come indica la presenza della Scuola *Cantantibus Organis*, nata nel 2009 con l'intento di fare esperienza *dell'ars celebrandi* in ambito monastico. La Scuola gode del Patrocinio dell'Ufficio Liturgico della Diocesi di Roma e dell'Aiscgre, Associazione Internazionale Studi Canto Gregoriano. Il nome *Cantantibus Organis* richiama Santa Cecilia, martire della prima comunità cristiana di Roma, di cui il Monastero conserva la memoria. La scuola, aperta a tutti, senza limiti d'età né requisiti di partenza, offre, a partire dal 2016-17, un corso quadriennale di formazione liturgico-musicale.

Ringrazio il Prof. Luigi Miraglia, Presidente dell'Accademia *Vivarium Novum*, il prof. Özséb Áron Tóth, Direttore del Coro *Tyrtarion* e tutti i coristi e musicisti, per aver voluto offrire questo concerto, unico nel suo genere, che fa "rivivere in maniera coinvolgente e commovente i versi dei più noti poeti classici senza stravolgerne gli accenti naturali, ma facendo ben percepire la musicalità euritmica connessa coi contenuti di volta in volta drammatici o elegiaci, religiosi o filosofici, intimistici e familiari".

Ringrazio chi da sempre sostiene l'iniziativa ed in particolare Giulia Romano Putortì. E ringrazio fin d'ora tutti coloro che generosamente vorranno contribuirvi.

Stefania Severi

I concerti pro restauri si sono consolidati in tre per ogni anno (primavera, autunno e inverno) e il prossimo concerto di Autunno si terrà Domenica 20 ottobre 2019.



## BASILICA DI SANTA CECILIA IN TRASTEVERE



### CONCERTO

### Verba socianda chordis

**Domenica 28 aprile 2019**  
**ore 17 – Sala conferenze**

Visita ai restauri in corso – ore 16.30  
Basilica di Santa Cecilia  
Piazza di Santa Cecilia, 22 – Roma